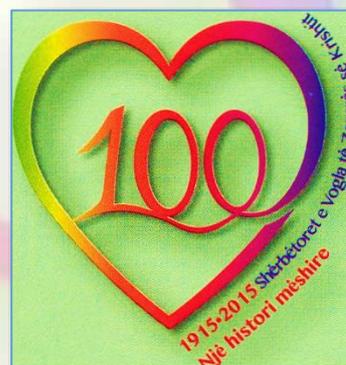


ALBANIA-ITALIA-ALBANIA

Alla scoperta dei Fondatori e delle "NOSTRE" famiglie

Dal 17 al 24 maggio 2014 il Gruppo-Teatro dei Giovani, della Chiesa dei santi Apostoli Pietro e Paolo di Lushnje-Albania, ha avuto la possibilità di fare un viaggio in Italia con un itinerario molto bello e vasto. Per diversi anni questi giovani artisti hanno preparato rappresentazioni teatrali nella Comunità di Lushnje, in occasione di feste o anniversari, anche interpretando le figure e le attività dei Fondatori delle tre Congregazioni missionarie che sono in Albania. Era loro desiderio conoscere l'Italia, in particolare la Città del Vaticano e altre Città che sono nel sogno di tante persone: nei loro pensieri c'era anche l'idea di presentare in lingua italiana un'opera proposta varie volte qui in Albania, proposito questo che si è rivelato difficile da realizzare.

Il sogno ha preso vita, invece, quando è stato collegato con l'evento dei "CENTENARI" che nel 2015 le tre Congregazioni avranno in comune a Lushnje e con la prevista partecipazione proprio del Gruppo del Teatro per alcune rappresentazioni sui Fondatori, sulle Famiglie da essi avviate, sulla attualità dei loro Carismi aperti e partecipati ai laici, alle famiglie, ai gruppi, alle comunità, a una più vigorosa Evangelizzazione. Ecco allora l'importanza di conoscere da vicino i luoghi di origine delle Congregazioni Religiose (Suore della Divina Volontà di Bassano del Grappa, Suore Piccole Ancelle del Sacro Cuore di Città di Castello, Missionari della Pia Società San Gaetano di Vicenza), e vedere nel concreto la testimonianza di quanto i tre Fondatori hanno fatto fin dall'inizio. Abbiamo avuto incontri meravigliosi con Religiosi e Religiose e Amici di queste Congregazioni, e abbiamo visitato i luoghi di inizio, testimoni ancora adesso dell'amore che Dio ha manifestato attraverso questi santi cristiani (la Beata Gaetana Sterni, il Beato Carlo Liviero e il Servo di Dio don Ottorino Zanon).



A Monterotondo-Roma, dov'è d. Giampietro con altri religiosi, ci ha positivamente sorpreso una comunità cristiana grande, viva, ospitale. A Città di Castello abbiamo incontrato molte suore, anche vivaci anziane: Madre Raffaella e Suor Daniela ci hanno accompagnato nella visita nella quale abbiamo "visto" il Fondatore che di quella Città è stato vescovo. A Vicenza don Venanzio e il diacono Graziano ci hanno aiutati a conoscere meglio don Ottorino e la Famiglia da

lui fondata. A Bassano del Grappa Suor Olga e suor Lucia, con la grande comunità di Casa madre, ci hanno accolti con fraternità e documentati con precisione. A loro i ragazzi hanno potuto chiedere spiegazioni relative alle Congregazioni e al Carisma che viene vissuto anche ai nostri giorni. È stato molto interessante conoscere e vedere le cose comuni e le piccole o grandi diversità attraverso le quali le tre Congregazioni operano nella Chiesa e nel Mondo. La costante comune è: Dio ama tutti e in particolare ci chiede di aiutare chi è particolarmente nel bisogno: piccoli, poveri, donne in difficoltà, giovani, famiglie.

Questo viaggio è stato fruttuoso perché ha aperto nelle menti e nei cuori dei nostri ragazzi la conoscenza di un mondo diverso, *di un modo diverso di spendere la vita*, partendo dall'Amore di Dio, dalla capacità di sacrificio, di donazione, perché tutti gli uomini abbiano la propria dignità.

Sentiamo il bisogno di ringraziare di vero cuore tutti coloro che ci hanno dato la possibilità concreta di realizzare questo viaggio: i nostri preti e le nostre suore che, a Lushnje, ci hanno preparati e sostenuti; le Congregazioni e gli Amici che, in Italia, ci hanno spalancato le loro case, i loro cuori, i tesori delle loro Storie. La Provvidenza ci ha accompagnato in ogni ora e in ogni passo, anzi: l'abbiamo toccata con mano e ci è diventata più amica e familiare.

"Il 2015, anno dei CENTENARI, qui a Lushnje sarà particolare anche per noi ..." - affermano i giovani del Gruppo Teatro - perché attraverso la nostra testimonianza potremmo raccontare ai cristiani e ai cittadini di Lushnje e di altri luoghi in Albania che Dio ha manifestato, anche attraverso i Missionari che sono tra noi, il dono del suo grande Amore per tutti.

Educatore Shahin, don Giuseppe e don Zeno

